



Il Prefetto di Roma Carlo Mosca. Quando l'immobilismo burocratico lascia il posto al dinamismo intellettuale



Il Prefetto di Roma
Dr. Carlo Mosca

Si racconterà di un alto funzionario dello Stato, il prof. Carlo Mosca, attuale Prefetto di Roma, per dimostrare le potenzialità della nostra Pubblica Amministrazione. Senza necessariamente volere un'autonomia della classe amministrativa da quella politica si può evidenziare come il dinamismo intellettuale possa opporsi all'immobilismo burocratico, osservando, così, quella sottile linea d'ombra che delimita "l'uomo politico" dall'alto funzionario.

Durante lo svolgimento dell'incarico in qualità di Direttore della S.S.A.I. (Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno) il prof. Mosca, in pochi anni, è riuscito a cambiare il volto di quell'Ufficio proponendo stage aperti all'alta dirigenza estera che hanno consentito importanti scambi interculturali; stipulando convenzioni con altri ministeri per sfruttare il potenziale della P.A.; istituendo campi scuola ed attività sportive come ad esempio vari corsi di nuoto per i figli dei dipendenti; arricchendo la biblioteca; pubblicando un periodico mensile che ancora oggi si fregia di firme autorevoli; attivando corsi di specializzazione in collaborazione con l'Università di Roma e infine costruendo una cappella all'interno di quell'area per consentire il raccoglimento religioso. Un professore universitario come Carlo Mosca che ha scritto più di cento saggi di diritto penale, amministrativo e di polizia, può considerarsi un docente prestato all'amministrazione. Le sue ampie vedute innovative e in linea con una gestione dell'amministrazione che sempre più cerca di adeguarsi ai principi manageriali



dell'efficienza, dell'efficacia e della produttività, hanno fatto dell'uomo "funzionario" un uomo "politico".

Proprio questa differenza ha rappresentato il corollario di una tesi sviluppata da Max Weber nel corso di una conferenza tenutasi nel gennaio del 1919 in quella Germania ormai vinta e preda di intense convulsioni rivoluzionarie, che è divenuta poi oggetto di un intenso dibattito sociologico: si trattava del cosiddetto bilanciamento od opposizione fra "l'etica dell'intenzione" e "l'etica della responsabilità".

Apparentemente, la distinzione contrappone il "politico", preoccupato di adattare i mezzi ai fini che si propone, al rivoluzionario che presterebbe attenzione solo ai principi.

Ma, come studi francesi tenuti da Raymond Aron hanno dimostrato, in realtà la tesi weberiana si basava sul fatto che non necessariamente l'intenzione si doveva contrapporre alla responsabilità, in quanto queste due potevano benissimo convivere in una personalità di grandi capacità in grado di ricercare, anche a rischio della propria, la salvezza dello "Stato".

A proposito della differenza tra il funzionario e il politico, Max Weber ci dice che: "Il compito del funzionario consiste, quando le autorità superiori si ostinano malgrado le sue lamentele a ordinargli qualcosa che giudica sbagliato, nella capacità di eseguire l'ordine (...) come se esso corrispondesse alla propria intenzione." Aggiunge invece che nell'uomo politico intenzione e responsabilità si completano ed "è questo insieme solamente che costituisce l'uomo autentico, colui che può avere la 'vocazione per la politica'".

Agire in base al proprio sentire responsabile, quindi, capire le conseguenze delle proprie azioni. Si possono facilmente comprendere le difficoltà in cui si trova colui che svolge funzioni di comando. Partendo da questo, rivestire una carica dirigenziale significa fare politica, nel senso che l'intenzione deve essere gravata dalla ponderazione delle conseguenze delle proprie azioni. La grandezza dell'uomo "politico" promana più dalla capacità di arrestarsi di fronte a degli effetti prevedibili che di avanzare costi quel che costi, come fa invece il rivoluzionario; per apprezzare fino in fondo il motto di Lutero "Non posso fare diversamente, mi fermo qui".

Buon lavoro Sig. Prefetto.



dr. Massimiliano Pompili
Associazione Argos Onlus
www.assoziazioneargos.com